

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

# Sette consorzi, un obiettivo: creare una rete d'eccellenza per i rifiuti elettrici ed elettronici

Il progetto Weelabex è ideato dal Weee Forum in collaborazione con i principali attori della filiera Raee



25/03/2016

Creare una rete d'eccellenza per il trattamento dei rifiuti da apparecchi elettrici ed elettronici (Raee), con impianti qualificati, in grado di effettuare la completa rimozione delle sostanze dannose per l'ambiente e di spingere ai livelli massimi raggiungibili il recupero delle materie prime seconde. Questo l'obiettivo di sette consorzi del settore: Ecodom, Ecolight, ERP Italia, RAecycle, Remedia, Cobat, ecoR'it. Il tutto per assicurare la qualità del trattamento di questo tipo di rifiuti, con impianti certificati, nell'ambito del progetto europeo Weelabex (Weee LABORatory of EXcellence, ovvero Laboratorio di eccellenza dei Raee).

In questo modo - viene spiegato - «l'Italia dei Raee si trova in prima fila per una gestione certificata dei Raee dei raggruppamenti R1 (freddo e clima) e R3 (tv e monitor)». I sette consorzi «gestiscono complessivamente oltre il 90% dei rifiuti elettrici ed elettronici generati ogni anno in Italia».

Il progetto Weelabex è ideato dal Weee Forum in collaborazione con i principali attori della filiera Raee e co-finanziato dalla Ue; tra i suoi punti principali la definizione di standard di qualità per la raccolta, il trasporto e il trattamento delle varie tipologie di rifiuti, e la verifica del rispetto di questi standard in tutti i Paesi europei. Ad oggi, gli impianti di trattamento certificati in Italia sono 24, su un totale di 118 nei 16 Paesi europei.

LEGGI ANCHE



Nel 2015 raccolte 41mila tonnellate di rifiuti elettronici in Italia



Piccioni e sensori per monitorare l'inquinamento a Londra

FEDERICO GUERRINI



GUARDA ANCHE

TECNOLOGIA



Che cosa succede all'iPhone quando non funziona più? Ci pensa Liam



Alcuni diritti riservati.

VIDEO CONSIGLIATI



TI È PIACIUTO QUESTO ARTICOLO?

ISCRIVITI ALLE NEWSLETTER LASTAMPA



TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE

Inizia a vendere su eBay. Scopri come fare: approfitta di una consulenza gratuita (Sponsor)

26/03/2016

Inizia a vendere su eBay. Scopri come fare: approfitta di una consulenza gratuita

02/03/2016

Nel 2015 raccolte 41mila tonnellate di rifiuti elettronici in Italia

30/10/2013

Ecco le 5 regole per disfarsi di un elettrodomestico

Cerchi vini straordinari? Scopri le migliori cantine artigianali a prezzi scontati (Sponsor)

26/03/2016

Cerchi vini straordinari? Scopri le migliori cantine artigianali a prezzi scontati

16/12/2014

Rifiuti elettronici, oltre 10 tonnellate nelle isole ecologiche intelligenti

21/06/2013

Cresce la raccolta non autorizzata di rifiuti elettronici AFP



Oggi sembra preistoria, ma nel 1984 una email si spediva proprio così



Project N, le cuffie di Sony si indossano attorno al collo

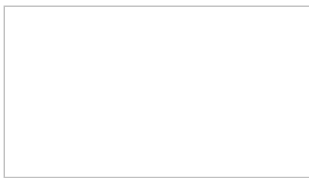


7ecno, le principali notizie hi tech dal 28 febbraio al 6 marzo



Il magico potere del riordino. Metodo che trasforma i vostri spazi e la vostra vita (Amazon)

I PIÙ LETTI DEL GIORNO



26/03/2016

"Il manuale hot nei rimborsi? Solo attività istituzionale"

LETIZIA TORTELLO



LA STAMPA SHOP



La Shoah In Piemonte



Quando Partivamo Noi



La Stampa. Il Tempo Ritrovato.



SHOP

